













PSR CAMPANIA 2014/2020 - Tipologia d'intervento19.2.1. "Strategia di Sviluppo locale" - Misura 16 - sottomisura 16. 4 "Sostegno alla Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercatini locali". ATS GAL Alto Tammaro S. C. a R. L. - GAL TiternoS. C. a R. L.



mercatini agricoli

LA FILIERA CORTA

IL RUOLO DEI GAL TRA SVILUPPO E NUOVE OPPORTUNITÀ
IL FUTURO DELLA NUOVA PAC E DELLE AREE INTERNE

GIOVEDI 19 MAGGIO 2022 - ORE 17,30 AULA MAGNA POLO DELL'INNOVAZIONE - FUTURIDEA BENEVENTO - PIANO CAPPELLE





LA FILIERA CORTA: L'INNOVAZIONE DEI MERCATINI TERRA MIA

La filiera corta rappresenta un'innovazione rispetto al sistema della distribuzione agroalimentare oggi dominante.

L'accorciamento della filiera non comporta un'eliminazione della funzione distributiva, la cui realizzazione continua anzi a rappresentarne lo scopo ultimo, ma una sua differente configurazione che richiede sistemi di organizzazione degli scambi e della produzione ad essa coerenti.

L'innovazione che si intende perseguire nella filiera corta Terra Mia, dal punto di vista economico viene realizzata avendo riguardo a tre livelli diversi:

1. Quello della struttura dei canali commerciali attraverso cui le aziende produttrici e distributrici immettono sul mercato beni e servizi.

- 2. Quello delle modalità di organizzazione delle relazioni di scambio tra gli operatori che in tali canali commerciali operano.
- 3. Quello delle modalità di organizzazione e gestione della produzione agricola che ne consegue.

Il potenziale innovativo dei mercati si esprime anche nella capacità di offrire uno spazio fisico e commerciale, ma anche educativo e culturale per l'incontro tra il mondo della produzione e quello del consumo. Si coinvolge il sistema dei valori e dei significati, delle conoscenze, delle regole, degli artefatti, le attività svolte e le forme di comunicazione adottate, il rapporto con i consumatori, il grado di integrazione sul territorio.

Attraverso una maggiore prossimità con i consumatori, gli agricoltori potranno sviluppare strategie autonome di marketing basate principalmente sulla differenziazione, che consentono di trattenere in questo modo una quota maggiore di valore aggiunto all'interno dell'azienda o dell'economia locale.



LA FILIERA CORTA

IL RUOLO DEI GAL TRA SVILUPPO E NUOVE OPPORTUNITÀ IL FUTURO DELLA NUOVA PAC E DELLE AREE INTERNE

Saluti

LUIGI AMBROSONE

ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNE DI BENEVENTO

ALFONSO CIERVO

PRESIDENTE COOP. APE - CAPOFILA PROGETTO MERCATINI TERRA MIA

FRANCESCO PAOLO DE FELICE

DIRIGENTE UOD 500723 REGIONE CAMPANIA

Interverranno

MASSIMO DI TOCCO

COORDINATORE GAL ALTO TAMMARO TERRA DEI TRATTURI

ANNA DI CERBO

RERSPONSABILE MIS. 16.4. UOD 500723 REGIONE CAMPANIA

CARMINE NARDONE

PRESIDENTE FUTURIDEA

CORRADO MARTINANGELO

PRESIDENTE NAZIONALE AGROCEPI

Coordina i lavori

IGNAZIO CATAURO

AGRICAMPUS/ARIES

La Qualità vuol dire soddisfare le aspettative dei consumatori. Riferite ai prodotti agricoli, le qualità di cui si parla sono le caratteristiche del prodotto, quali i metodi di produzione utilizzati o il luogo di produzione, che il produttore desidera far conoscere e che il consumatore vuole conoscere.

Il mercato dei prodotti da filiera corta si caratterizza per l'attuazione di alcune specifiche azioni che assumono un ruolo preponderante nei servizi aggiuntivi relativi alle migliori informazioni circa le caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli interessati. In relazione al comparto agricolo, al fine di specificare l'insieme degli elementi distintivi della qualità di un determinato prodotto, si fa riferimento a differenti caratteristiche:

- Di natura igienico-sanitaria, per l'insieme dei requisiti che garantiscono la salubrità del prodotto.
- Organolettiche, per le caratteristiche

percepibili attraverso i sensi.

- Nutrizionali, ci riferiamo alla composizione chimico-fisica, di origine geografica, fino a giungere a quelli che possono essere definiti attributi "legali", che richiamano il rispetto di standard minimi fissati per legge.

Dalla prospettiva delle imprese, la qualità è divenuta sempre più una straordinaria leva di comunicazione nei confronti del consumatore, un fondamentale fattore competitivo e uno strumento di distinzione a livello aziendale.

Attraverso il progetto proposto di filiera corta ci si ripropone di rendere possibile la sperimentazione di nuove forme di commercializzazione, modulabili in relazione agli interessi dei produttori e dei consumatori e con ricadute positive per la collettività/comunità locale, spostando il baricentro sul territorio, sulla qualità dei processi di produzione e consumo e su un modello di sviluppo rurale basato sulla multifunzionalità e sulla sostenibilità.

L'agroalimentare campano gode di una indiscussa vocazione alla qualità. Ciò è vero non solo per la fama delle specifiche tradizioni gastronomiche, ma anche grazie al pregio delle materie prime agricole ed alla loro grande varietà, dovuta ad un intreccio particolarmente felice e vario di condizioni ambientali e sedimentazioni storico-culturali. In particolare, la ricchezza e la varietà di tradizioni gastronomiche nel nostro Paese rappresentano senz'altro un importante punto di forza in un contesto di apprezzamento crescente di prodotti tradizionali, diversificati e con un forte contenuto di tipicità.





